

Un presepio a Rondover

Come preannunciato durante la Festa del Ringraziamento lo scorso 11 Novembre, un gruppo di volonte-



rosi formato da ragazzi e giovani e anche qualche genitore del borgo, guidati dallo scultore Emilio Verziagi, ha dato vita al presepe di Rondover. L'iniziativa di creare un nuovo presepe era partita proprio dal noto scultore, amico da molti anni della nostra comunità.

I risultati di quella che a tutti gli effetti può essere definita una scuola d'arte, sono stati sorprendenti. La natività, i figuranti, gli animali, e ogni dettaglio tecnico-architettonico è stato modellato nella creta dai singoli componenti del gruppo. Un lavoro di squadra che ha contribuito a rendere più suggestiva e più significativa

l'attesa del Natale. Il presepio è stato poi allestito all'esterno della chiesetta di Rondover, ed è disponibile alla visione pubblica.

I ragazzi, sull'onda dell'entusiasmo per i risultati ottenuti, ben al di sopra delle migliori aspettative, si sono poi cimentati nell'elaborazione di formelle, sempre in creta, con altorilievi a tema "Rondover", la cui essiccazione è stata completata dal 'Pan e Vin' del 5 Gennaio. Formeranno un collage che sarà proposto in visione il 13 Gennaio in occasione della premiazione dei presepi dei bambini, sempre presso



la nostra amata chiesetta, punto di riferimento e d'incontro per la nostra piccola, ma molto viva comunità.

Lucia Maccan

Annunci & Avvisi

Venerdì 11 gennaio 2013 alle ore 20.30 si riuniscono in parrocchia, tutte le persone che intendono collaborare nella redazione di "Parliamone" per discutere proposte, modifiche e migliorie di questo foglio, mezzo di comunicazione e di informazione importante per la nostra comunità cristiana. **Auspichiamo la partecipazione dei responsabili dei vari gruppi che**

operano in Parrocchia.

Lunedì 14 gennaio ore 20.30 si riunisce la Commissione Oratorio e il Consiglio per gli affari economici per illustrare altre possibili ipotesi di ristrutturazione e (ampliamento a stralci) dell'oratorio.

Giovedì 17 gennaio ore 20.30 riprende la Lectio divina.



Parliamone

Parrocchia di Santa Lucia Vergine e Martire
Prata di Pordenone
www.parcchiapratapn.it

Magi



6 gennaio 2013

Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme e dicevano: «Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo». All'udire questo, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, si informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Cristo. Gli risposero: «A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: "E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero l'ultima delle città principali di Giuda: da te infatti uscirà un capo che sarà il pastore del mio popolo, Israele"». Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire da loro con esattezza il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme dicendo: «Andate e informatevi accuratamente sul bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo». Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese. Mt 2,1-12

PRATA

Oratorio



Canonica

tel. e fax 0434 620055

don Livio

cell. 3491406418

e-mail: liviotonizzo@libero.it

don Livio è anche in Facebook

don Danilo

cell. 3467631063

don Giacomo

tel. 0434611239

Segretaria

Sg.ra Laura Zilli

cell. 3470358582

e-mail:

segreteria@parrocchiapratapn.it

Sito Web

www.parrocchiapratapn.it

www.facebook.com/ParrocchiaPrataPn

e-mail parroco@parrocchiapratapn.it

parroco@parrocchiapratapn.it

Segreteria - Messe

Ogni martedì mattina dalle ore 9.30 alle 11.30, la Sig.ra Laura Zilli accoglie in canonica le richieste per la celebrazione di SS. Messe e per il rilascio di documenti, certificati di Battesimo e Cresima, ecc.... Negli altri momenti ci si può rivolgere anche al parroco accertandosi (previo accordo telefonico) della sua presenza in canonica.

Per articoli, annunci, comunicazioni da pubblicare su Parliamone, spedite tutto all'indirizzo mail di donLivio: liviotonizzo@libero.it oppure a: donamen@libero.it comunque entro mercoledì sera.

Avvisiamo i responsabili dei vari gruppi che si riuniscono in oratorio, di comunicare per tempo gli orari degli incontri alla sig.a Paola Padovan (paola.padovan@gmail.com - tel. 0434-621292), così da poter stilare il calendario completo delle varie attività.

LUNEDÌ 7

ORE 15,00
ORE 16,00
ORE 20,30
ORE 20,30

SCUOLA DI MUSICA: PIANOFORTE
SCUOLA DI MUSICA: PIANOFORTE
PROVE TEATRO 'BAZAR DEGLI STRAMBI'
PROGRAMMAZIONE ACR GRUPPO 9/11

MARTEDÌ 8

ORE 17,30
ORE 18,30
ORE 20,30

SCUOLA DI MUSICA: PIANOFORTE
SCUOLA DI MUSICA: PIANOFORTE
ATTIVITÀ GRUPPO GIOVANISSIMI ACR

MERCOLEDÌ 9

ORE 17,00
ORE 18,00
ORE 19,00
ORE 20,30

SCUOLA DI MUSICA: CHITARRA CLASS.
SCUOLA DI MUSICA: CHITARRA CLASS.
SCUOLA DI MUSICA: CHITARRA CLASS.
ALCOLISTI ANONIMI

GIOVEDÌ 10

ORE 18,30

SCUOLA DI MUSICA: FLAUTO

VENERDÌ 11

ORE 14,00
ORE 15,00
ORE 16,00
ORE 16,00
ORE 17,00
ORE 18,00

SCUOLA DI MUSICA: CHITARRA CLASS.
SCUOLA DI MUSICA: CHITARRA CLASS.
ACLI
SCUOLA DI MUSICA: CHITARRA SOLFEG.
SCUOLA DI MUSICA: CHITARRA SOLFEG.
SCUOLA DI MUSICA: CHITARRA SOLFEG.

SABATO 12

ORE 14,30

ACR ATTIVITÀ CON I RAGAZZI
(FINO ALLE 17,00)

Da 'Lectio divina'

Pubblichiamo parte di un commento tratto dalla Lectio Divina che trovate nel sito della Parrocchia. Vi ricordiamo chiunque ha la possibilità di lasciare una personale riflessione, su ciò che la Parola di Dio suggerisce al cuore.

"Cari Magi, figure misteriose che fin dall'infanzia ci hanno fatto sognare. Gaspere, Baldassarre, Melchiorre, sono i nomi che la tradizione a loro attribuisce. Li vediamo chini ed adoranti in ogni presepe. Ma chi erano? Che cercavano? Che cosa volevano? Sono queste le domande che sempre mi sono sorte guardandoli nelle loro figure di gesso colorato. Erano dei sapienti che venivano dall'attuale Iran (l'antica Persia), oggi sarebbero chiamati astronomi. Sicuramente erano anche dei filosofi, nell'antichità scienza e filosofia si mescolavano. Un segno appare nel cielo e questo segno genera in loro un tumulto di pensieri, di dubbi, di riflessioni e di curiosità, che nascono nelle loro menti e soprattutto nei loro cuori e sentono di dover partire all'inseguimento di quel segno..."

(continua su: <http://www.parrocchiapratapn.it/lectio-divina.html>)

Certo, ogni Stato ha il diritto di regolare i flussi migratori e di attuare politiche dettate dalle esigenze generali del bene comune, ma sempre assicurando il rispetto della dignità di ogni persona umana. Nel contesto socio-politico attuale, prima ancora che il diritto a emigrare, va riaffermato il diritto a non emigrare, «diritto primario dell'uomo è di vivere nella propria patria: diritto che però diventa ef-

Così, mentre vi sono migranti che raggiungono una buona posizione, ve ne sono molti che vivono in condizioni di marginalità e, talvolta, di sfruttamento e di privazione dei fondamentali diritti umani, oppure che adottano comportamenti dannosi per la società in cui vivono. Non possiamo dimenticare la questione dell'immigrazione irregolare, tema tanto più scottante nei casi in cui essa si configura



fettivo solo se si tengono costantemente sotto controllo i fattori che spingono all'emigrazione». Oggi, infatti, vediamo che molte migrazioni sono conseguenza di precarietà economica, di mancanza dei beni essenziali, di calamità naturali, di guerre e disordini sociali. Invece di un pellegrinaggio animato dalla fiducia, dalla fede e dalla speranza, migrare diventa allora un «calvario» per la sopravvivenza, dove uomini e donne appaiono più vittime che autori e responsabili della loro vicenda migratoria.

come traffico e sfruttamento di persone, con maggior rischio per donne e bambini. Tali misfatti vanno decisamente condannati e puniti, mentre una gestione regolata dei flussi migratori, che non si riduca alla chiusura ermetica delle frontiere, all'inasprimento delle sanzioni contro gli irregolari e all'adozione di misure che dovrebbero scoraggiare nuovi ingressi, potrebbe almeno limitare per molti migranti i pericoli di cadere vittime dei citati traffici.

Giornata del migrante e del rifugiato

Domenica 13 gennaio si svolge nella Parrocchia di Prata la Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato. Nell'indire questa giornata di riflessione papa Benedetto XVI ricorda che i flussi migratori sono «un fenomeno che impressiona per la quantità di persone coinvolte, per le problematiche sociali, economiche, politiche, culturali e religiose che solleva, per le sfide drammatiche che pone alle comunità nazionali e a quella internazionale» poiché «ogni migrante è una persona umana che, in quanto tale, possiede diritti fondamentali inalienabili che vanno rispettati da tutti e in ogni situazione». Il tema della Giornata 2013 è «Migrazioni: pellegrinaggio di fede e di speranza». In effetti, fede e speranza abitano nel cuore di tantissimi migranti, dal momento che in essi vi è il desiderio di una vita migliore, unito molte volte alla ricerca di lasciarsi alle spalle la «disperazione» di un futuro impossibile da costruire. Essi non cercano solamente



un miglioramento della loro condizione economica, sociale o politica. È vero che il viaggio migratorio spesso inizia quando persecuzioni e violenze costringono alla fuga, all'abbandono dei familiari e dei beni che, in qualche misura, assicuravano la sopravvivenza. Tuttavia, la sofferenza, l'enorme perdita e, a volte, un senso di alienazione di fronte al futuro incerto non distruggono il sogno di ricostruire, con speranza e coraggio, l'esistenza in un Paese straniero, di trovare accoglienza, di ottenere un aiuto solidale e di trovarsi a contatto con persone che, comprendendo il disagio e la tragedia dei propri simili, siano disposte a condividere umanità e risorse materiali con chi è bisognoso e svantaggiato. Migranti e rifugiati, insieme alle difficoltà, possono sperimentare anche relazioni nuove e ospitali, che li incoraggiano a contribuire al benessere dei Paesi di arrivo con le loro competenze professionali, il loro patrimonio socio-culturale e, spesso, anche con la loro testimonianza di fede.



di don Danilo

Epifania del Signore

È bella la solennità della Epifania del Battesimo del Bambino Gesù. I magi sono giunti dall'Oriente alla ricerca del re bambino, che è nato a Betlemme. Li ha condotti la luce misteriosa di una stella, che essi hanno visto ed interpretato. Hanno trovato un bimetto, in tutta la sua povertà; lo hanno trovato con la sua Mamma e prostratisi Lo adorarono. Tutta qui l'Epifania, che poi la nostra fantasia ha voluto raffigurare nei Magi del presepio. Tre, secondo i loro doni, ricordati dall'evangelista. La celebrazione della liturgia ci grida gioia per la manifestazione di Gesù a tutti gli uomini, rappresentati in modo bello ed evidente da questi studiosi del lontano oriente. Noi ci siamo soffermati su questo aspetto della solennità liturgica. Mi piace oggi invece soffermarmi sempre sulla manifestazione di Gesù, ma a ciascuno di noi, alla chiesa. Siamo "genti" anche noi, dispersi nei meandri del nostro quotidiano, che ci svuota in modo impressionante.

GESÙ SI MANIFESTA ALLA MIA FEDE CONFUSA

Quanti maestri ci sono oggi intorno a me. Tutti con la pretesa di insegnarmi il giusto, il vero. Maestri che si propongono con sicurezza, la sicurezza di chi è vuoto e sa ornarsi di bene. I mezzi di comunicazione fanno parte di questi maestri. Non parliamo del mondo del cinema. Non parliamo delle varie correnti politiche. Tutti maestri infallibili ed io mi trovo bombardato da tutte queste voci e ad un certo momento non so più che cosa pensare. Mi trovo dentro confuso. La mia fede è messa alla prova. Ho bisogno che Gesù si manifesti in modo forte anche a me. Ho bisogno di una fede illuminata, come era luminosa in modo singolare la stella di Betlem. La

chiarezza della fede è collegata con un rapporto forte con Gesù. Dove c'è un rapporto profondo con il Signore non ci può essere nebulosità, poca chiarezza. Lui diventa la luce che mi conduce per mano e mi fa trovare la gioia piena. Come del resto è stato per i Magi: mai vissuta una commozione così intima. È tutto per quel bimbo, la meta ultima del loro viaggio, delle loro fatiche e della loro caparbietà. Gesù, io ho bisogno di questa luce che solo Tu puoi darmi.

GESÙ SI MANIFESTA ALLA MIA FEDE

La fede vera è responsabilità chiara. È sufficiente che pensi alla esperienza che tante persone vivono. Resti meravigliato davanti a tanta forza, a tanta fede veramente consistente. È allora spontaneo invocare la fede vera della luce della Epifania. Questa fede dei Magi, che è cresciuta progressivamente nel loro cuore, mentre compivano i passi della loro ricerca. La forza li ha sostenuti ad ogni passo, in ogni difficoltà. Questo è un discorso serio, che non si può risolvere con quattro belle parole. Qui c'è impegno di vita. Qui ci sono momenti difficili da superare. Qui c'è una fedeltà da giocare quotidianamente. Qui c'è la gioia di poter aggrapparsi a quel bimbo, che all'apparenza sembra debole, ma ha la forza di Dio. Gesù aspettava quei misteriosi personaggi, non perché famosi, non perché sapienti, ma perché ostinati nella loro avventura, perché innamorati di Lui anche prima di conoscerLo e di incontrarLo. È la gioia della fede, come si è espresso Papa Benedetto XVI°.

GESÙ SI MANIFESTA ALLA NOSTRA COMUNITARIA

I Magi sono stati condotti dalla stella sul luogo in cui si trovava Gesù. Hanno visto ed hanno creduto: prostrati lo adorarono. A questa frase del vangelo una volta ci si inginocchiava, quasi a partecipare al gesto di fede di quei privilegiati. Che cosa hanno visto? Hanno visto Maria, la mamma giovane e sono entrati in sintonia con la sua fede. Lei aveva creduto, la sua fede era profonda, totale. Essi hanno unito in quel momento il loro cuore a quella della Madonna. La fede vissuta insieme è più bella, più facile. Questo vivere insieme la fede, nella chiesa, diventa non solo importante, ma essenziale. La vera fede non si esaurisce nell'atteggiamento di una persona, necessità di risonanza comunitaria. Ci troviamo insieme a credere nello stesso Bambino. Ci troviamo insieme a camminare verso di Lui. Ci troviamo insieme a raccontarlo agli altri... per altra vi ritornarono al loro paese. Nel cuore avevano un segreto da comunicare. E il segreto di ogni discepolo, che è in viaggio verso gli altri. Il segreto dell'amore di un bimbo, Gesù Figlio di Dio.

CALENDARIO LITURGICO

SETTIMANA DOPO L'EPIFANIA
II Settimana del Salterio

Lunedì 7
ore 8.30

Parrocchiale
+ Pelloia Luigi e Antonietta

Martedì 8
ore 8.30

Parrocchiale
+ Fantuz Rina - Ann o. nipote Graziella

Mercoledì 9
ore 8.30

Parrocchiale
+ Pujatti Giovanni o. nipoti
+ Colaone Duccio o. figlia

Giovedì 10
ore 8.30

S. Giovanni
+ Trucolo Ubaldo - Ann. o. figlia e fam.
Momentaneamente sospesa



Lectio Divina

Venerdì 11
ore 8.30

S. Simone
Alla B.V. Maria per figli e nipoti o. una mamma e nonna
+ Fantuz Antonio o. Franco e Franca



Sabato 12
14.30 - 17.30
ore 17.00
ore 18.30

Parrocchiale - Confessioni
Peressine
Parrocchiale
+ De Carlo Redenta o. cognata e nipoti Trento
+ Gaiot Elisabetta e Aldo o. figlia
+ Tortu Nardo o. famiglia
+ Pellegrinet Maria o. famiglia

Domenica 13
ore 8.00

BATTESIMO DEL SIGNORE - Festa
Parrocchiale
+ Bertolo Angela e Agnoletto Antonio o. famiglie di via Fornaci
Def. ti Sandre o. Bruna
+ Piccinin Francesco - Trigesimo
+ Piccinato Gino o. Maria e Nico
+ Bortolani Giuliana o. Maria e Nico
+ Piccinin Giuseppe o. famiglia

ore 9.30

S. Simone
+ Rosolen Guerrino - Ann. o. sorella Bruna

ore 10.30

Parrocchiale
+ Ciprian Italia e Puiatti Elia

ore 14.30
ore 18.30

Rondover - S. Messa e Benedizione dei bambini
Parrocchiale
+ Bergamo Antonio - Ann. o. famiglia

Preparazione ai Sacramenti del Perdono e della Confermazione

Con la ripresa degli incontri di catechismo, dopo la pausa natalizia, nella riunione dei catechisti di giovedì 10 gennaio 2013, sono in programma, fra l'altro, due momenti particolari da tener presente

nel prossimo periodo: la Festa della Riconciliazione per il gruppo dei bambini di terza elementare e il Sacramento della Cresima per il gruppo delle superiori.

Nella preparazione dei bambini alla Prima Confessione, non si potrà dimenticare la collaborazione dei genitori, indispensabile per una efficace azione educativa.

Sarà necessario aiutare i genitori, con degli incontri di formazione, a comprendere il valore di questo sacramento che oggi vive un periodo di crisi profonda, scoprendone la bellezza e l'utilità.

Per i giovani che si stanno preparando a ricevere il Sacramento della Cresima, verrà preparata una "bozza di domanda", che essi stessi dovranno integrare e presentare al parroco, responsabile della pastorale, per poter venir ammessi

tra quanti, riceveranno, il 28 aprile 2013, la Cresima. Dovranno impegnarsi a descrivere il cammino personale di fede che intendono seguire che non si limiti alla semplice presenza all'incontro di catechismo



settimanale e a rendersi disponibili per un servizio all'interno della Comunità cristiana o di una associazione (ad es. Azione cattolica). Spetterà al parroco, insieme ai catechisti, e all'interessato, verificare successivamente

l'idoneità o meno del giovane a ricevere il Sacramento.

Il valore di questo Sacramento, detto della maturità e responsabilità cristiana, non si può svilire riducendolo, come purtroppo succede in molti casi, a semplice documento che "potrebbe servire" se si sposerà in chiesa (ammesso che lo faccia), o, peggio, a diventare il Sacramento dell'Addio definitivo alla Chiesa e ad ogni impegno di vita cristiana.

Il Parroco
Don Livio